

CAMERA DEI DEPUTATI

697^A-698^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 12 giugno 1951

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 10,30

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

FAILLA. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Sulla situazione delle miniere di asfalto di Ragusa e sull'azione che il Governo intende svolgere per la difesa dell'industria asfaltifera nazionale. (402)

AUDISIO (LOZZA). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per tutelare la vita, l'igiene, la salute ed il lavoro degli operai addetti alle miniere di marna e all'industria cementiera della zona di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. (530)

Alle ore 16

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori:* SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza;* GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza.*

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

(Segue)

3. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

4. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

6. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALlico SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

7. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

BELTRAME (GULLO, CAPALOZZA, BUZZELLI). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere il suo pensiero circa il provvedimento del procuratore della Repubblica di Udine, il quale — decidendo in data 5 dicembre 1950, in sede di ricorso avverso la negata autorizzazione, per ragioni di ordine pubblico, da parte del questore di Udine, in data 2 dicembre 1950, ad affiggere un manifesto del Comitato locale dei partigiani della pace — anziché indagare se il diniego da parte della polizia fosse legittimo, cioè se sussistessero o meno gli estremi del pericolo per l'ordine pubblico, ha dato un giudizio squisitamente ed esclusivamente politico ed ha motivato la reiezione del ricorso con personali apprezzamenti ideologici circa le libere opinioni dei cittadini e ciò in ispregio alla legge e alla Costituzione, che ogni procuratore della Repubblica ha il dovere funzionale di difendere nei confronti dei singoli e dei pubblici poteri. (1980)

MICELI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'agricoltura e foreste, del tesoro, dell'industria e commercio, dei lavori pubblici e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se, nella formulazione del piano di esecuzione di opere straordinarie nel Mezzogiorno, loro demandata dall'articolo 1 della legge 10 agosto 1950, n. 646, non ritengano necessario prevedere, per il primo esercizio, la costruzione della strada non statale Caraffa-Serrotino, in provincia di Catanzaro, opera già iniziata e sospesa nel settembre 1943; e ciò: in considerazione che tale breve tronco è l'unico mancante per collegare le statali n. 110 e n. 19, rendendo in tal modo possibile il transito attraverso l'unica strada dorsale interna con grande vantaggio per le scarse e difettose comunicazioni della regione calabrese; per soddisfare a mezzo di rotabile alla stazione ferroviaria più vicina (Corace); per valorizzare la produzione agricola di importanti zone, nelle quali piccola e media proprietà fondiaria sono diffusissime; per impedire che le somme già investite nelle opere iniziate vadano a perdersi insieme alle opere stesse. (2002)

SAMMARTINO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se è vera la notizia secondo la quale sarebbe stato disposto che il grano duro depositato dagli agricoltori del Molise negli ammassi provinciali venga assegnato per la molitura ai molini industriali della provincia di Foggia; se non ha considerato che i molini industriali del Molise, i quali, per capacità di produzione e per efficienza tecnica, nulla hanno da invidiare o da apprendere dai molini della provincia limitrofa, decurtati malauguratamente dalle assegnazioni ai molini di Foggia, darebbero lavoro ai propri dipendenti solo per qualche mese ancora; e se tale circostanza non basti a fargli revocare urgentemente l'accennato provvedimento, onde togliere l'incubo della mancanza di lavoro che già grava, in conseguenza, sui lavoratori dipendenti dall'industria molitoria molisana. (2079)

CESSI (COSTA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi che hanno indotto il prefetto di Padova a rifiutare l'esecuzione dell'ordinanza sospensiva del Consiglio di Stato in merito all'appalto dell'esazione delle imposte di consumo nel comune di Stanghella, con grave danno dell'amministrazione e dei contribuenti. (2164)

LIGUORI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano prendere a favore degli agricoltori della Penisola Sorrentina, fortemente danneggiati dal ciclone del 16-17 gennaio 1951. (2127)

LIGUORI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, delle finanze e dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano di prendere a favore degli agricoltori della penisola sorrentina i quali, già fortemente danneggiati dall'alluvione recente, hanno subito ulteriori gravissimi danni a seguito del ciclone del 21-22 marzo 1951. L'aeromoto ha ulteriormente compromesso la produzione dell'annata agraria in corso e quella degli anni venturi, ha sradicato o rovinato piante, ha devastato impalcature di protezione, frangivento, coperture di paglia, ha danneggiato abitazioni rurali ed anche urbane. (2431)

SALERNO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se non creda giusto ed urgente adottare particolari provvidenze in favore della produzione agrumaria della penisola sorrentina, produzione gravissimamente danneggiata dal violento aeromoto abbattutosi su quella zona la notte sul 22 marzo 1951. (2422)

NASI. — *Al Governo.* — Per conoscere se il Consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno ha fissato stipendi, per i gradi direttivi dell'Ente, varianti tra le lire 400.000 e 300.000 mensili, nonché gettoni di presenza varianti tra le 10 e le 18.000 lire per seduta; nel caso affermativo, se ritiene che con tali criteri il Consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno non abbia dato prova della sua incapacità ad amministrare e della sua mancanza di senso morale; ed infine quali provvedimenti il Governo intenda adottare per rimuovere una situazione che, evidentemente, si presenta contraria al pubblico Erario ed all'interesse delle popolazioni meridionali. (1999)

LONGONI. — *Al Ministro Campilli e al Ministro del tesoro.* — Per conoscere se risponde a verità la notizia apparsa su un quotidiano di Genova il 7 febbraio 1951, secondo la quale « nella prima riunione del Comitato amministrativo della Cassa del Mezzogiorno, il Comitato stesso ha fissato stipendi mensili per i funzionari della Cassa tra le trecentomila e le quattrocentomila lire, nonché gettoni di presenza tra le diecimila e le diciottomila lire per seduta »; e, nel caso che la notizia non sia vera, per conoscere che cosa intenda fare il Governo per ristabilire la verità, allo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica sulla utilizzazione del pubblico denaro. (2179)

CUTTITA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere se agli atti della istruttoria che ha dato luogo alla concessione della grazia del Presidente della Repubblica al suddito polacco Alexander Borijnk, condannato nel 1946 a 24 anni di reclusione per omicidio in persona di un maresciallo dei carabinieri, sia stata preventivamente acquisita la dichiarazione dei familiari della vittima da cui risulti che essi hanno perdonato l'assassino del loro congiunto. (2083)

DUCCI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro onorevole La Malfa.* — Per conoscere quali sono le ragioni per cui le Direzioni degli stabilimenti O.T.O. Melara e Termomeccanica di La Spezia hanno abbandonato i rispettivi uffici e quali provvedimenti intenda prendere il Governo di fronte a questo ingiustificato e preordinato abbandono. (2471)

GOTELLI ANGELA (GUERRIERI FILIPPO). — *Ai Ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale e ai Ministri La Malfa e Campilli.* — Per sapere quali provvedimenti intenda adottare il Governo per far fronte alla gravissima depressione economica lasciata nella zona della Spezia dalla guerra, di cui sono ancora evidenti le rovine, e accentuatasi recentemente, con tragici riflessi nel campo della disoccupazione e in tutti i settori del commercio, per la crisi degli stabilimenti industriali I.R.I. e soprattutto per la messa in liquidazione della società O.T.O. Melara con chiusura del relativo stabilimento, del quale si impone invece urgentissima la riattivazione, con razionale e totale utilizzo della sua capacità produttiva. (2499)

BARONTINI (ANGELUCCI MARIO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere i loro intendimenti per la composizione della vertenza sindacale della O.T.O. Melara di La Spezia, che compromette seriamente l'economia dell'intera provincia e l'esistenza di migliaia di famiglie di lavoratori. (2502)

MONDOLFO (PRETI). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se sia informato di quanto è avvenuto a Bari in occasione della presentazione della lista dei candidati per la elezione dei rappresentanti degli insegnanti secondari dell'ordine tecnico nella seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione; se ritenga regolare e legale la condotta di quel Provveditore agli studi, specialmente per quanto riguarda l'accettazione, da lui compiuta, della dichiarazione con cui alcuni dei presentatori della lista dei candidati della Federazione insegnanti scuole medie ritiravano la loro firma, e per quanto riguarda la successiva cancellazione di detta lista dalla contesa elettorale; se, in modo particolare, non ritenga opportuno far rinnovare d'urgenza le elezioni dei rappresentanti dell'ordine tecnico in detta circoscrizione di Bari. (2500)

LUPIS. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda prendere il Governo per assicurare l'attività produttiva delle miniere di asfalto di Ragusa. (2040)